

Slitta al primo settembre 2010 l'applicazione della riforma del secondo ciclo, inizialmente prevista per settembre dell'anno prossimo.

In un comunicato, il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca spiega che il rinvio è stato deciso "per dare modo alle scuole e alle famiglie di essere correttamente informate sui rilevanti cambiamenti e sulle innovazioni degli indirizzi: in particolare sul secondo ciclo si aprirà un confronto con tutti i soggetti della scuola sull'applicazione metodologico-didattica dei nuovi regolamenti".

A settembre 2009 partirà, come previsto, la riforma del primo ciclo predisposta dal ministro Mariastella Gelmini. Il provvedimento, annuncia il Ministero, sarà portato in Consiglio dei ministri il 18 dicembre prossimo.

Maestro unico a richiesta

Potrebbe essere facoltativa l'introduzione del contestatissimo maestro unico nelle prime classi del ciclo primario, previsto dalla riforma Gelmini dall'anno scolastico 2009/2010: nel verbale firmato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, che ha concluso l'incontro a palazzo Chigi tra sindacati della scuola, governo e Ministero dell'Istruzione, il governo infatti "si impegna", nella stesura dei regolamenti del decreto, a "tenere conto delle specifiche richieste delle famiglie per l'orario a 24 e 27 ore" nella primaria.

La misura ha raccolto il plauso dei sindacati che hanno partecipato alla riunione, che però aspettano di studiare i regolamenti: "Apprezziamo la disponibilità del governo e del ministro Gelmini su uno dei temi che hanno caratterizzato lo sciopero del 30 ottobre, **anche se rimangono delle ambiguità sull'impianto della riforma della primaria**", ha spiegato Domenico Pantaleo della Flc-Cgil a conclusione della riunione.